

DAL PROFONDO DEL CUORE

LA DANZA INTERPRETA I CAPOLAVORI DELLA SCULTURA

Ispirati dai capolavori di Gian Lorenzo Bernini, Antonio Canova e dal contemporaneo Enrico Ferrarini, i coreografi Roberto Sartori, Christian Fara e Paolo Arcangeli si servono della danza per liberare lo spirito che la scultura ha imprigionato.

La missione dello spettacolo è liberare l'anima dei soggetti imprigionati negli strati di marmo modellato dagli scultori, certi - i coreografi - che nel profondo delle opere giaccia un cuore pulsante.

La performance vede coinvolti ballerini che interpretano "Amore e Psiche", "il Ratto di Proserpina", "Urlo e Pulsioni" e "Evasioni", arricchite, ove possibile, da un'esposizione di opere dello scultore Enrico Ferrarini e da un percorso visivo esplicativo dello spettacolo, da godere prima che si apra il sipario. Un'idea per agevolare la comprensione della danza contemporanea ai non addetti ai lavori.

" Puro movimento e stasi assoluta, è l'antitesi di partenza per questo trittico: due concetti totalmente opposti da cui i coreografi traggono spunto; se un'opera marmorea, immobile da sempre e per sempre, è in grado di generare così tanto movimento, ci dà uno spunto di ricerca su come il movimento e il corpo possano sfruttare questa capacità della stasi. La missione è liberare l'anima dei soggetti imprigionati negli strati del marmo modellato dagli scultori; certi che nel profondo delle opere giaccia un cuore pulsante, ci serviamo della danza per far esprimere quello spirito imprigionato."